



# COMUNE DI SELARGIUS

## PROVINCIA DI CAGLIARI

**Consiglio Comunale del 16 maggio 2013**

### VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

(trasmesso ai Capigruppo Consiliari in data 13/06/2013)

L'anno Duemilatredici, addì sedici del mese di maggio in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 19.<sup>05</sup> nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio		Assente
Caddeo Ivan	Presente		Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio		Assente Giustificato	Paschina Riccardo	Presente	
Corda Rita	Presente		Perseu Ottavio		Assente
Deiana Bernardino	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto		Assente Giustificato	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola		Assente
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>19</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>6</i>

**PRESIDENTE DELLA SEDUTA**

**Dr.ssa MAMELI GABRIELLA**

**CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE**

**Dr. PODDA SIRO**

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI  
ALLE ORE 19.05 IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

## SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	3
Il Segretario Generale Podda Siro	3
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	3
<b>• PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2013-2015 ED ELENCO ANNUALE 2013</b>	
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	3
Il Consigliere Deiana Bernardino	3
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
La Consigliere Corda Rita	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
La Consigliere Corda Rita	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
La Consigliere Corda Rita	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Consigliere Madeddu Roberto	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Consigliere Lilliu Francesco	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Melis	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Consigliere Perseu Ottavio	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
L'Assessore Canetto Fabrizio	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Deiana Bernardino	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
L'Assessore Canetto Fabrizio	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
Il Consigliere Caddeo Ivan	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Buonasera a tutti, invito i presenti a prendere posto.

Iniziamo la Seduta del Consiglio. Se prendete posto il dottor Podda procede con l'appello.

**IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO**

Cappai, presente; Aghedu, presente; Caddeo, presente; Cioni, presente; Contu, assente giustificato; Corda, presente; Deiana, presente; Delpin, presente; Felleca, assente giustificato; Gessa, presente; Lilliu, presente, Madeddu, presente; Mameli, presente; Melis Andrea, presente; Melis Antonio, Assente, Noli, presente; Palmieri, presente, Paschina, presente; Perseu, Assente, Pibiri, presente; Porcu, assente; Sanvido, presente; Schirru, assente, Vargiu, presente, Zaher presente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Con 19 presenti la Seduta è valida.

Stiamo trattando il punto all'ordine del giorno che è l'approvazione del programma triennale delle opere pubbliche.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Approvazione programma triennale opere pubbliche 2013-2015 ed elenco annuale 2013.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Vi ricordo che la proposta è stata già presentata dall'Assessore, siamo in fase di discussione. Do atto dell'apertura della discussione, chi vuole intervenire? Prego, consigliere Deiana.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**DEIANA BERNARDINO**

Grazie signor Presidente per avermi concesso la parola, signor Sindaco, Consiglieri di maggioranza e di minoranza, Assessori ed i tre pazienti del nostro pubblico ed affezionati, un saluto più che caro.

È un peccato, perché un argomento di questo taglio meriterebbe una presenza ben più consistente, in modo che si possa o si potesse ascoltare e dire in giro che cosa deve succedere da quest'anno ai prossimi tre anni ed anche ai prossimi ancora. Assessore Canetto, ti richiamo all'ascolto, perché è un intervento ritagliato sul vicino di casa al quale voglio bene, ma ha un taglio diverso dal vicino. Siccome ho seguito con attenzione, anche se nel disordine e nel marasma del chiasso che c'era, la tua relazione, mi stavo quasi commovendo, perché hai veramente tirato fuori degli aggettivi quasi da libro cuore. Sembra che, a tuo dire, o comunque a dire dell'operato di questa Giunta, di questa Amministrazione, volge verso il miglioramento di Selargius. Questo deve essere così sia per i consiglieri di maggioranza, che per i consiglieri di minoranza, perché quando siamo stati eletti rappresentiamo la città, in maggioranza o in minoranza che sia e dobbiamo dare dei suggerimenti e dobbiamo essere propositivi. Questo era stato detto almeno dal sottoscritto nel giorno dei saluti e questo è l'intendimento che mi sono sempre proposto, sia quando lavoravo nei banchi della maggioranza, sia quando lavoravo e lavoro e presto la mia opera, come sempre con amore, verso la città che mi ospita dal 1967. Peccato che interessi a pochi l'amore verso la città che ti ospita, perché altrimenti si dovrebbe fare un attimino più attenzione, però quando ci abiti e non ci abiti, ci lavori e non ci lavori, ci sei e non ci sei, arrivi da lontano o da vicino, molte volte le cose non le senti tue ed allora ti distrai. Io non sono così, io pur essendo arrivato da un po' lontano non mi distraigo.

Ti ho sentito nell'illustrazione parlare di due delle opere fondamentali che sono state finanziate e fortemente volute da un'altra Amministrazione, Fabrizio, e siccome ti conosco come una persona seria ed un ragazzo onesto, il Campus della Cittadella, della zona ex Polveriera, è stato cercato, voluto e finanziato da un'altra Amministrazione, non dalla vostra Amministrazione. Poi, è chiaro che per la continuità, ci mancherebbe, il progetto è bello, ci sono i soldi, è chiaro che lo dovete portare a termine,

è un'opera che qualifica tutti quanti, però, onestà intellettuale vuole, che quando si dice: "Abbiamo voluto fortemente questo", sì, c'eri anche tu, eri dall'altra parte, quindi in minoranza, l'hai voluto anche tu, però, voglio dire, quando uno si mette il cappello in testa bisogna dire veramente in quale testa è. Idem dicasi per la riqualificazione che sta muovendo i secondi passi, perché il ponte dietro l'Interland è una delle tante opere che era prevista nel CQ2, 5 milioni e passa di euro finanziati dal Ministro delle Infrastrutture allora Di Pietro, nel 2005 o nel 2006, adesso non ricordo, sempre un progetto fortemente voluto, comunque, dall'amministrazione Sau e poi voi lo dovete portare a compimento. È giusto così. Anzi, mi chiedevo proprio, con piacere vedo il movimento che riqualifica un'area che mi è cara, perché mi è cara. È stata maltrattata quell'area, secondo me, molti anni fa, un bel po' di anni fa, con quella diga che sono i palazzoni di via Emio Lussu ed ecco la domanda che mi viene: in quel progetto, nella riqualificazione del CQ2, era anche previsto un intervento forte, ricordo anche che quell'intervento, oltre ad aprire una breccia in quel palazzone, per mettere in ventilazione forzata quel palazzo, quella zona, così legarla al nuovo ed a tutto quel bello che sta per nascere in quell'area, comportava anche delle costruzioni di una serie di villette, non mi ricordo se erano sette, non me lo ricordo veramente. Volevo sapere se avete smembrato il progetto, oppure avete deciso di procedere per tappe. Se lo vedessi come l'ho visto nel plastico, sarebbe una vittoria per tutti quanti, non avremmo perso il nostro tempo. Molte volte mi chiedo: ma sto perdendo il mio tempo? Non sto perdendo il mio tempo. Sto investendo il mio tempo per che cosa e per quale motivo? L'avevo spiegato l'altra volta, ci abito, ci crescono i miei figli, ho iniziato qui la mia professione, sono molto legato a Selargius e quella è un'opera che mi è nel cuore e la vorrei vedere conclusa. Spero che portiate a compimento il pacchetto intero, perché l'abbiamo fortemente voluto e fortemente caldeggiato, così come la Città delle Arti e dei Mestieri nel Campus universitario. Riqualifica e mette in connessione Selargius con la zona delle università, della cittadella universitaria e credo che chiunque abbia amministrato Selargius e ha preso parte a quel pacchetto di opere possa dire: "non abbiamo perso e non ho perso il mio tempo". Mi riporto a un passaggio che tu hai fatto. Non c'è niente di personale per quello che sto per dire, tu mi conosci bene e sai che sono una persona serena e onesta. Quando hai parlato, hai quasi usato questa frase, più o meno quello che ho detto io: "io personalmente vedo i miei figli, li vedo andare a scuola, vorrei che Selargius fosse bella e cerco di improntare la mia opera perché Selargius sia bella e funzionale". Nel piano triennale delle opere pubbliche, io non sono andato a fondo, perché l'ho visto precisamente questa mattina mentre ero a lavoro, come il segretario sa non prendo mai la giornata libera, è una questione di principio mio personale, qualcosa me la vedo a lavoro nei tempi buchi, magari potrebbe essere una pecca, ma io ho deciso di non costare troppo al comune di Selargius, quindi le giornate me le paga l'Unità Sanitaria Locale e non il comune di Selargius, quindi non chiedendo le giustificazioni non mi sento in colpa per far fare un esborso alla mia città, però, non ho niente da dire su chi lo fa.

Comunque ho puntato gli occhi questa mattina, ma forse così a casaccio, sul punto 3, codice EA3/2013, "messa in sicurezza delle scuole materne, elementari e medie, importo euro 434 mila, intervento quantificato in 298 mila e 130 euro e differito all'annualità 2014". È quasi un importo pari a questo, codice PT13/2014, nella pagina seguente e parla di "completamento e messa a norma di impianti sportivi, realizzazione corpo di fabbrica destinato a spogliatoio e servizi adibiti al gioco del tennis, impianto sportivo via Della Resistenza, importo 258 mila, anticipato all'annualità 2013".

Ragionando su quello che hai detto l'altro giorno, perché io ti conosco come persona seria o comunque come persona che tiene alla cultura, che tiene alla sicurezza della scuola e quindi, essendo il pacchetto di norma che ho illustrato prima, relativo alle scuole l'obbligo, materna, elementare e media, io credo che un'Amministrazione qualificata potesse puntare il dito più su questa riqualifica che sull'altra, fermo restando che è un diritto di chi va a fare manifestazioni sportive di avere i confort e anche le possibilità di avere i servizi igienico sanitari. Non c'entra e non ci esce proprio, perché io lo conosco, è un ragazzo serio e può fare benissimo il Presidente, a mio modesto parere. Non è questo, è il modo. Possibile che se le cifre sono quasi uguali, non si potesse trovare una copertura, per una questione di sicurezza dei ragazzi, dei nostri figli? Io potrei anche dire: "Mio figlio è all'università, gli mancano tre esami per laurearsi, quasi ci siamo, non è un grande problema". L'altra, invece, ha 18 anni, è al liceo

scientifico, sta seguendo le orme del padre, quindi potrebbe non aver bisogno di dei plessi scolastici che ho testè citato. Non ne faccio una questione dei miei figli, ne faccio una questione dei figli dei selargini. Siamo parlando di scuola l'obbligo.

Mi chiedo, io che faccio il veterinario, quando ci sono delle strutture alle quali chiediamo l'agibilità: "le scuole di Selargius e le strutture di Selargius, sportive e quanto, hanno l'agibilità? Domanda. Sono a norma? Domanda. Siamo tranquilli mandando a scuola i nostri figli o no?" Perché a questo dobbiamo rispondere con le opere pubbliche, giusto? A questo dobbiamo rispondere. Sia che siamo Consiglieri di maggioranza o Consiglieri di minoranza, i figli sono figli, non hanno colore politico per fortuna ancora, poi si vedrà. Grazie, se puoi chiarirmi. Spero di essere stato esaustivo. Grazie.

Si dà atto che sono entrati in aula i Consiglieri: Schirru, alle ore 19,07, Perseu, alle ore 19,10 e Melis Antonio. Presenti 22.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie consigliere Deiana.

Io procederei con gli interventi e poi farà un intervento conclusivo l'Assessore e avrà le delucidazioni che ha richiesto. Ha chiesto di intervenire la consigliera Corda, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Presidente, per chiedere 5 minuti di sospensiva per favore. Dobbiamo conferire.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Motivata?

**RIPRENDE LA PAROLA LA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Dobbiamo conferire come gruppo di minoranza prima della presentazione di un documento. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

5 minuti accordati, non di più.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 19,22
--

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 19,32
--

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Possiamo riprendere i lavori del Consiglio. Aveva chiesto di intervenire la consigliera Corda, prego, ne ha facoltà.

Si dà atto che, alle ore 19,25, entra in aula il Consigliere Felleca. Presenti 23.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Grazie Presidente. Signor Sindaco, signori e signori della Giunta, colleghi Consiglieri.

Intervengo per proporre all'attenzione del Consiglio un documento che non ha carattere di emendamento al piano triennale, perché non può averlo, in quanto al suo interno contiene la proposta di inserimento in un prossimo futuro, speriamo presto, del piano triennale di alcune opere che si

rendono necessarie per rispondere alle esigenze delle società sportive, delle molte società sportive che operano nel nostro territorio. Non può avere carattere di emendamento, in quanto l'emendamento deve contenere una proposta circostanziata sull'opera che si intende inserire e soprattutto è necessario che vi sia una definizione della copertura finanziaria, cosa che assolutamente, in questo documento, non sono contenuti. Il documento ha il valore ed il senso di richiamare l'attenzione e l'impegno della Giunta e del Sindaco ad impegnarsi – scusate la ripetizione – sulle proposte che andrò a fare.

Naturalmente si tratta di un documento aperto al contributo di quanti lo vogliono sottoscrivere e si tratta della necessità di costruire a Selargius una palestra che venga destinata alla pallamano. Abbiamo a Selargius una società di pallamano che opera da più di 20 anni credo, si allena nella palestra di Santu Nigola e questa società è stata promossa al campionato di serie A e ciononostante non può disputare le partite di questo campionato perché non c'è a Selargius una palestra regolamentare. È necessario che si metta fine a questa disparità di trattamento di questa società e che possa partecipare a questi campionati di grande prestigio. L'altra necessità che si evidenzia in questo documento è la costruzione di un campo da destinare o al calcio o all'atletica, in modo tale che si separino le attività del calcio e dell'atletica che si praticano sul campo comunale Virgilio Porcu. Questa pratica è contrassegnata da molte difficoltà e da conflitti che molto spesso sono sfociati in vere e proprie contrapposizioni. Vi faccio un esempio. C'è la gabbia del lancio del giavellotto. Il lancio del giavellotto che viene lanciato sul manto erboso e produce dei danni a scapito del che sono in contrasto con il mantenimento del manto erboso per disputarci le partite. Ci sono delle difficoltà che andrebbero risolte una volta per tutte, destinando un campo soltanto all'atletica e questo consentirebbe di ospitare a Selargius una serie di attività che non possiamo altrimenti ospitare. Se realizziamo un campo di atletica, un campo olimpionico regolamentare che possa ospitare delle manifestazioni a carattere nazionale ed internazionale, Selargius potrebbe diventare un riferimento importante per certe attività. Abbiamo ospitato il Terra Sarda, ma c'è, per esempio, il campionato di atletica degli adulti – com'è che si chiama? – che la società di atletica di Selargius ha partecipato ai campionati nazionali, è diventata campione nazionale di atletica amatoriali. Sarebbe anche un volano la costruzione di un'opera di una struttura sportiva, un volano anche per la promozione turistica della città e quindi produrrebbe sicuramente economia.

L'altra segnalazione riguarda la manutenzione straordinaria della tensostruttura di San Nicolò, che ormai è in condizioni abbastanza fatiscenti e necessita di un intervento importante di ristrutturazione. Parlando proprio con gli uffici questa mattina veniva suggerito di realizzare, nella tensostruttura di San Nicolò lo stesso intervento che è stato realizzato nel campo di basket. Siccome la tensostruttura è un materiale che si rompe facilmente, basta inserire un taglierino e ci vogliono un sacco di soldi per ripararlo. Se noi costruiamo, così com'è stato fatto nel basket di San Salvatore, 2 metri di muro, si possono evitare tutta una serie di problemi. In relazione a queste proposte ci sono opere di nuova costruzione per le quali è necessario reperire le aree che si possono ricavare nell'ambito del nostro piano urbanistico, ci sono aree S2 o S3 mi pare, S3 è servizi anche per strutture sportive e poi le relative risorse. Le relative risorse che possono essere reperite attraverso quella legge, quell'applicazione di quel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, la cui scadenza è a giugno, che può consentire di fare richiesta di finanziamento per le strutture sportive, che è già all'attenzione degli uffici per altro.

Inoltre, accanto a queste opere, si chiede attenzione per la cappella del cimitero che mi pare che in un precedente piano era inserita. Sempre parlando con gli uffici mi hanno suggerito la via del bilancio di previsione, perché trattandosi di risorse che non raggiungerebbero i 100 mila euro e quindi non si può fare con affidamenti diretti eccetera, si potrebbe inserirlo nel bilancio di previsione e mettere mano al restauro di questa tomba che è una tomba... C'è una cappella, insieme alle tombe monumentali che sono nel nostro cimitero, monumentale. Infine un richiamo a mettere mano al Piano Regolatore, ma mi pare che su questo ci siamo già, il Piano Regolatore del cimitero, con la richiesta dell'abbattimento a 50 metri della fascia di rispetto dell'ultima abitazione per l'ampliamento del cimitero, si può mettere, credo, finalmente mano ad un piano regolatore del cimitero, così da dare una sistemazione complessiva e dignitosa al nostro cimitero.

Queste sono le proposte che evidentemente sono fuori da qualsiasi schema tecnico di emendamento e si tratta di una volontà e di un impegno che affidiamo al Sindaco ed alla Giunta affinché nei prossimi mesi si possano realizzare. Come dicevo prima è una proposta apertissima al contributo di tutti ed il Consiglio poi deciderà. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie a lei consigliera Corda. C'è un altro intervento, il consigliere Madeddu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
MADEDDU ROBERTO**

Grazie Presidente. Consiglieri comunali, Giunta e signor Sindaco.

Ho visto questo programma il 25 di aprile, in prima battuta, dove si è parlato per circa tre quarti d'ora di tutti gli interventi che si sono programmati. Ieri abbiamo ripassato questo programma, ieri l'abbiamo portato avanti e tutta la Commissione ha dichiarato parere positivo sul secondo programma presentato, con qualche differenza. Qui c'è un aumento rispetto a quello visto il 24 aprile, risanamento igienico serbatoio del centro abitato, che inizialmente non c'era, ma giustamente chiedendo all'assessore Canetto, il quale ha presentato il programma abbastanza esaustivamente, ha detto che si erano trovati questi flussi di fondi che prima non c'erano e l'abbiamo aggiunto. Poi, l'unica cosa che è stato aggiunta è il completamento di via Della Resistenza, di cui ha parlato anche l'assessore avanti ieri in Consiglio, più la rotatoria di via Primo Maggio. Gli altri sembrerebbero dei finanziamenti che vengono da altri programmi, stiamo portando avanti dei finanziamenti dove ci sono già, penso, dei preliminari. Per quanto mi riguarda, il mio il parere, come Presidente della Commissione, è positivo come penso che sia il parere di tutta la Commissione, perché già se n'è parlato. Grazie Presidente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie a lei consigliere Madeddu. Ha chiesto di intervenire il consigliere Sanvido, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie Presidente.

Colleghi del Consiglio, Giunta e pubblico.

Io intervengo non in ordine al piano triennale, ma in ordine alla proposta avanzata dalla collega Corda, ritenendo la proposta, così com'è stata descritta, sicuramente condivisibile rispetto all'individuazione di problematiche che sono presenti e non potrebbero essere certamente sconosciute, condivisa anche sulla necessità di trovare soluzioni, un po' meno per quanto riguarda l'impegno a trovare, in termini immediati, soluzioni, per le stesse cose dette e contenute in questo documento, che non può essere per questa ragione un emendamento, non individuando coperture economiche, tempi e situazioni di fattibilità, rimane un impegno che penso non debba essere soltanto distribuito, richiesto alla Giunta, ma un impegno che possiamo assumere complessivamente soprattutto come Consiglio, dove nelle prospettive e in quelle che sono anche opportunità che si potrebbero determinare sia sotto il profilo della finanziaria nuova che la Regione sta andando ad adottare, non so fino a che punto più in condizioni di dispensarci risorse da utilizzare per fronte a queste problematiche o a parte di queste problematiche e, per quanto riguarda quelle che sono le situazioni gestionali, che penso voi, quanto noi, ormai siamo consapevoli. Stiamo giocando tutti quelli che sono gli interventi necessari alla nostra città, sapendo di poter contare su una coperta corta, su problemi che vanno oltre le dimensioni di questa coperta. Quindi, sulla necessità, spesso, di dover operare una scelta che favorisca la realizzazione dell'opera in maniera che possa risultare efficacemente portata a compimento. Penso, a meno che poi il Sindaco non intenda entrare anche nei dettagli, perché non entro nei dettagli delle singole proposte avanzate sulle necessità per la pallamano o per le altre attività sportive, perché sono state anche ben illustrate, quello che ho avuto modo di accertare, così com'è stato fatto dai banchi della

minoranza, anche da questa parte siamo andati a verificare la percorribilità di soluzioni che tutti auspichiamo, ma che, attualmente, non siamo in condizione, attraverso gli impianti presenti ed anche la loro, eventuale, riconversione o ristrutturazione, non abbiamo modo di soddisfare. Sto parlando della pallamano per quanto riguarda l'eventuale partecipazione ad un campionato di A2, perché le dimensioni del campo necessarie non sono riscontrabili in nessuno degli impianti attualmente in utilizzo e paradossalmente i costi di riadattamento per renderlo praticabile sono superiori al costo della realizzazione di un'opera del tutto nuova, quindi, penso che sia assolutamente in linea con quello che sono i buoni propositi che ritengo sono contenuti in questo provvedimento che è stato sottoposto all'attenzione del Consiglio, sia condivisibile l'impegno a ricercare soluzioni attraverso quelli che sono gli strumenti che dovremmo andare a decidere più avanti, dal bilancio a quelle che saranno le prossime scadenze su cui potremmo discutere di opere pubbliche e di accesso a finanziamenti, andare a ricercare quelle che sono le soluzioni più adatte.

In linea di massima, prima, in maniera del tutto privata, si sono individuate alcune delle soluzioni percorribili però, lo dico, lo premetto, ma penso che la cosa sia ben chiara a tutti noi, né questa amministrazione né tanto meno un' amministrazione alternativa a questa, sarebbe in condizioni, con le attuali posizioni di patto di stabilità e di finanze dell'amministrazione, di realizzare opere tutte nuove in tempi ridicoli. Necessariamente dobbiamo ricorrere a forme dove non è il comune il soggetto che realizza, ma ci deve essere la posizione più... In linea di massima potrebbe essere ricercato questo tipo di convergenza, ma penso che sia dalla minoranza, che in maggioranza, abbiamo sondato le disponibilità e teoricamente ed anche tecnicamente, ci potrebbe essere la condizione perché alcune nostre aree, che erano destinate ad un uso pratiche sportive, possano essere riconvertite ed utilizzate attraverso un affidamento a privati, per esempio, è una delle ipotesi su cui sviluppare un ragionamento, che realizzino un'opera che sia polifunzionale e quindi soddisfi alcune delle questioni che qui sono elencate. In linea di massima, penso che se questa è la situazione sulla quale si vuole impegnare il Consiglio, in relazione al piano opere pubbliche, la maggioranza, se non interpreto male i pensieri fino adesso rappresentati, potrebbe essere disponibile a condividere, a sottoscrivere questo tipo di impegno, con la precisazione che stiamo impegnandoci a trovare soluzioni e a non fare miracoli in questo frangente, perché sarebbe assolutamente strumentale dire: "Le facciamo", perché non siamo certi neanche di quelli che sono gli scenari economici ai quali siamo andando incontro, ma non solo in questo Comune, in tutta la nostra Nazionale.

È chiaro che ci aspettiamo a una condivisione di tanta filosofia ci sia un atteggiamento perlomeno di ulteriore solidarietà. Io la metto, è così, perché non mi è sembrato che tutti gli interventi fossero in quella direzione, grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie consigliere Sanvido. Ha chiesto di intervenire il consigliere Lilliu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**LILLIU FRANCESCO**

Grazie Presidente.

Colleghi del Consiglio, signor Sindaco con la Giunta, gentile pubblico.

Questo è un momento che mi sembra, almeno per quanto mi riguarda, particolarmente significativo, perché segna anche, come diceva Fabrizio, un po' il momento apicale della stagione consiliare per quanto riguarda l'area delle opere pubbliche. Per me, essendo alla prima esperienza consiliare e alla prima esperienza nella Commissione ai lavori pubblici, è stato un momento in cui abbiamo potuto condividere quello che è stato l'iter che ci porta oggi alla discussione sul Piano medesimo. Detto questo è terminata questa corrispondenza di amorosi sensi, mi viene da dire, per quanto mi riguarda sento di fare dei distinguo rispetto agli interventi che ho ascoltato molto attentamente, soprattutto dei miei colleghi di maggioranza. In commissione abbiamo avuto modo di valutare, prima il piano per come c'è stato presentato il 24 aprile, poi le variazioni che sono intervenute e di cui ci ha resi partecipi e ci ha dato le spiegazioni che abbiamo chiesto nella



Commissione di ieri e anche nel verbale, siccome il Presidente ha detto una cosa che non è accaduta. Noi abbiamo preso atto delle modificazioni intervenute, stando molto attenti a non dire in quella sede che condividessimo totalmente, nel senso, poi, come è la dialettica dei rapporti tra maggioranza e opposizione, abbiamo preso atto. Di che cosa, poi, prendiamo atto? Almeno per quanto mi riguarda, per quella che può essere stata la mia impressione, prendiamo atto del fatto che adesso Fabrizio diceva, giustamente, ha fatto una bella acrobazia, perché l'ho ascoltato nella scorsa riunione di Consiglio, martedì, e ha detto è un piano brioso, vivace, esatto, era riferito al clima e a tutto il resto. È stato molto più realista Fabrizio in Commissione dove ha detto: "Ragazzi, questo è un piano minimo, necessitato dalla contingenza, necessitato dallo stato, che tutti noi riconosciamo, di crisi, parliamone così, in cui versano gli Enti locali. Detto questo, andando a concludere, io volevo solamente ricordarmi a questo punto con gli interventi dei miei colleghi di minoranza e dire che, forse, manca, per quanto mi riguarda, manca un po' la visione nel senso che all'interno di questa allocazione di risorse, che poi ha portato all'elenco annuale, a mio parere, poteva essere fatto uno sforzo in più. Non entro nel merito dei singoli provvedimenti presi, perché mi rendo conto che diventerebbe antipatico riferirsi a determinate situazioni, anche perché voi le conoscete meglio di me e avete fatto le vostre valutazioni prima di noi. Detto questo concordo con il collega Deiana, si poteva, forse, individuare meglio l'elenco delle priorità e dare una precedenza a quelle che sono le priorità che anche in questo momento di contingenza sfavorevole sarebbero dovute essere salvaguardate ulteriormente.

Concludendo mi sento di dover dire che, rispetto all'intervento del collega che mi a ha preceduto, che distinguerei, adesso la metto in un'accezione molto cauta, distinguerei perché non possiamo neanche chiamarlo emendamento, quindi distinguerei il documento e le tematiche presentate dalla consigliera Corda, che tutti noi condividiamo, le distinguerei dal momento deliberativo riferito al piano triennale ed all'elenco annuale. Direi che questi sono due momenti paralleli e come tali vanno scissi, a mio parere, per quanto possa contare io ed il mio voto, non vanno tenuti insieme all'interno della valutazione e soprattutto della deliberazione, sull'atto stesso.

Anche perché, non dimentichiamoci, ci tengo a dirlo, senza polemica, che andiamo, lo sapete meglio di me, a votare, sì, l'elenco annuale, ma andiamo a votare in delibera tutto quello che è il piano triennale. Sono contenuti provvedimenti sui quali siamo contrari, come quello relativo all'ampliamento del cimitero sul quale siamo nel merito contrari, quindi non credo che possiamo, pur condividendo le motivazioni sottostanti questo piano, ritengo che non ci possa essere, spero che mi confortino i miei colleghi, ma a malincuore devo dire che per questi fatti non ci potrà essere una condivisione piena della proposta che stiamo andando oggi a discutere. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Consigliere Lilliu, sta parlando per lei? Come Consigliere?

È una precisazione che stanno chiedendo.

"Per me", punto. Prego, consigliere Sanvido per una breve precisazione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SANVIDO FERRUCCIO**

Pensavo di essere stato molto chiaro. Sono due cose sicuramente distinte, appunto non ho voluto usare il termine che sarebbe stato questo: era una proposta sicuramente condivisibile, lo ripeto, sul piano dello spirito, ma assolutamente non pertinente all'oggetto della discussione, in quanto carente sotto tutta una serie di profili che non ho elencato io, ma lo stesso proponente. Mi sembrava chiaro che potevano essere soltanto due cose distinte.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie consigliere Sanvido. Consigliere Melis, vuole ancora intervenire? Prego!

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**MELIS**

Signor Presidente, signor Sindaco, signori del Consiglio, cittadini.

Prima di entrare nell'argomento vorrei raccomandare a chi di competenza che tra le opere di prossimo cantiere vi sia anche la possibilità, è vero che non poteva rientrare oggi nell'assunto presentato dalla consigliera Corda, perché gli interventi sul piano triennale devono avere almeno la portata di 100 milioni e più, mentre la realizzazione di campetti di skate, non credo che costino tanto, quindi si può fare con i cantieri di lavoro, si può fare in ogni modo, però c'è una grande richiesta da parte soprattutto dei giovani, di dotarsi anche di questi campetti. Non costa niente, credo che il Comune ne possa tenere conto, cercando di realizzarli un po' dappertutto a Selargius, in modo da coltivare uno sport che i giovani oggi curano con molta frequenza.

Per venire all'argomento del piano triennale, intanto vorrei ringraziare la consigliera Corda di aver introdotto cose nuove rispetto al piano triennale, se pure non ha chiesto che si forzassero le voci indicate, invece, per farne oggetto di interesse nel prossimo piano triennale che verrà. Cogliendo forse un aspetto fondamentale di questa obbligazione a che il piano triennale entri nelle programmazioni prima dell'approvazione del bilancio preventivo. Fa dei piani triennali, si approvano su delega dello Stato, il che vuol dire che lo Stato lascia ai Comuni la possibilità di creare, di intuire, di pensare qualcosa di nuovo. Il piano triennale non è proprio dello Stato, ma il piano triennale è delle amministrazioni che lo devono curare. Però nella legislazione, invece, avviene il contrario, i piani triennali si fanno sugli investimenti già decisi dallo Stato e dalle Regioni, quindi è una forma come un'altra per togliere quell'autonomia che ha concesso. Oggi, per esempio, la presentazione di questo programma nuovo, sembra che ridia al Comune la potestà amministrativa, cioè di decidere cose che interessano la sua popolazione. Infatti, per esempio, i piani triennali risentono della mancanza di ricerca delle opere indispensabili ai paesi, alle città, alle strutture, cioè i piani triennali, gli investimenti dello Stato, cioè le risorse che dà lo Stato, sono quasi generalizzate attraverso il polo dei Sindaci, attraverso l'unione tra comuni, l'unione tra privati e comuni. Questo discorso è un discorso fondamentale, serve alla nostra stessa autonomia, alla sovranità di Consigli Comunali.

L'iniziativa della consigliera Corda riporta ad affermare questo principio, ma non voglio soltanto godere della teorizzazione del problema, vorrei proprio che i piani triennali nascessero dalla volontà di attuare qualcosa di indispensabile per il paese. Il che spesso non avviene perché, per esempio, basta che io pensi alla Casa Putzu, per dire, ma che cavolo di indispensabile è quello? Per dire. Tanto per dire che quella aveva una vocazione precisa, ma siccome gli investimenti erano in quella direzione nessuno ha fatto niente perché lo spostassero quel tipo di intervento. Per esempio, investimenti sul lavoro. Forse prima non c'era il Patto di Stabilità e noi avevamo quasi la gioia di pensare di costruire, non so, il Pentatlon moderno. Esiste un progetto nel comune di Selargius di Pentatlon moderno, avevamo la gioia di costruire, con il nuovo Piano Regolatore, un campo da golf che fosse interessante per tutto il campidano, ma non come opera in se stessa, perché quello poteva attirare risorse da chi frequentava il golf, per attuare posti di lavoro. Noi non eravamo tutti d'accordo, nella Commissione lavori pubblici, a dare riscontro favorevole al piano triennale, anche se rispetto a quello che diceva Lilliu prima, io sono del parere che sulle opere da fare bisogna sempre dire di sì, seppure segnalando che alcune cose non ci vanno bene. Per esempio che il cimitero venga dato ad una partnership con dei privati eccetera, io non sono d'accordo, però sono d'accordo a realizzare queste opere. Come faccio a votare contro a opere che sono, comunque, indispensabili, tanto più che sono opere che seppure appaiono oggi nel primo anno, nel 2013, sono opere che vengono da chissà quali anni, sono opere che la stessa amministrazione precedente del sindaco Cappai già indicava 5 anni fa.

Registrando questi ritardi non posso che dire di sì, voterò il piano di opere pubbliche, pur distinguendomi da certe opere sulle quali il Consiglio Comunale certamente ritornerà. Tanto deve essere fatta nel 2014, quindi ci ritornerà ma su queste opere di quest'anno io non posso che dire di sì. Raccomandando che queste opere, una volta fatte, ecco un altro avvertimento, erano opere che dovevano garantire anche una certa occupazione, perché sono ancora chiuse? Questo è punto. Ecco una critica feroce, aggressiva, che faccio alla maggioranza, perché queste opere nonostante siano finite

si stanno nuovamente decomponendo perché ancora non svolgono le attività che erano state annunciate con la completezza delle opere. Come dire, per esempio: “Come si fa a tenere ancora un teatro chiuso?”, sì, ci sono molte difficoltà, ma si doveva certamente pensare prima. Non era la prima volta che dicevo che bisognava già pensare ad appaltare l’opera o a vedere come appaltarla, che cosa fare, perché questa opera una volta che fosse finita fosse immediatamente affidata a terzi, perché la potessero gestire.

C’è, per esempio, la biblioteca provinciale, nonostante io sia molto critico per quest’opera perché avrei preferito che si facesse altro, è ancora chiusa, io stesso avevo registrato che da quando l’impresa ha lasciato i lavori, ci sono tutta una serie di altri lavori da fare. Quindi, bisogna stare attenti, altrimenti queste opere che abbiamo realizzato si ergono come opere incompiute nostre, nel senso che ci rimproverano: “Ma perché non le affidate a qualcuno, visto che c’è tanta disoccupazione, c’è tanto malessere? Come si fa a tenere queste opere chiuse?”, tanto più che prevedono di realizzare dei ristoranti o cose di questo genere, di cui Selargius è totalmente priva. Noi stessi, alla fine della seduta, andiamo sempre a mangiare in altri posti, quando potevamo starcene a Selargius, perché non ci sono strutture. Mancano, per esempio, i grandi investimenti per il lavoro, questo su tutti i campi. Io adesso non vado a rivangare che l’agricoltura piange, che le aree agricole piangono, perché nessuno se ne occupa, che la zona industriale, io sono andato a raccogliere soldi per San Lussorio, è un disastro, nel senso che stanno chiudendo, non hanno lavoro, non hanno niente. Non lo so io cosa si possa fare per delle opere che noi avevamo programmato per creare posti di lavoro. Oggi, oltre che depositi, addirittura anche le attività produttive non stanno producendo nulla, perché non ci sono commesse di lavoro. Questo per la grande crisi dell’edilizia, sulla quale bisognerebbe pure fare qualche cosa, non so che cosa, ma fare qualche cosa. È inutile che lo Stato continui a parlare di imposta eccetera eccetera, senza rendersi conto che l’edilizia è il soggetto trainante di tutta l’economia, di tante economie, tutte stanno attorno al ruolo dell’edilizia. Queste sono le ragioni che mi rendono critico sul piano triennale, che comunque io, da parte mia, proprio con queste precisazioni, voterò a favore, tenendo conto che su argomenti specifici ne ripareremo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie consigliere Melis. Chiede di intervenire il consigliere Perseu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
PERSEU OTTAVIO**

Signor Presidente, Giunta, signor Sindaco e Consiglieri.

Vorrei rimarcare l’importanza dell’intervento che ha fatto il collega Dino Deiana, perché rileggendo il documento, ho visto che ci sarà una anticipazione all’annualità 2014, mentre era prevista per il 2013, sul completamento e messa a norma degli impianti sportivi, mentre per quanto riguarda la messa in sicurezza scuole materne elementari, signor Assessore, è stato, invece, posticipato al 2014. Quindi, io credo che ci siano delle ragioni tecniche che politiche, però vorrei dei ragguagli rispetto a questo cambiamento. Non voglio fare assolutamente demagogia spicciola, ma è chiaro, Assessore, che rispetto alla messa a norma di un impianto sportivo di tennis, credo che sia assolutamente più importante mettere in sicurezza le scuole frequentate dai nostri bambini, grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie consigliere Perseu. Mi sembra di capire che non ci sono altri interventi. Interviene l’assessore Canetto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL’ASSESSORE  
CANETTO FABRIZIO – Lavori Pubblici**

Grazie Presidente, signor Sindaco, colleghi della Giunta, del Consiglio.

Sarò velocissimo. Ringrazio innanzitutto per il dialogo, il clima che si è venuto a creare, propositivo, che certamente non può che portare dei vantaggi. Rispondendo al consigliere Deiana,

quando parlavo di grossi temi, non parlavo e in qualche modo non discutevo sul fatto della priorità o della paternità, ma dei finanziamenti. Dicevo che in un contesto difficile siamo riusciti ad avere dei grossi finanziamenti, uno era legato al completamento del Polis e l'altro altra per la rotatoria della 554. Volevo solo esemplificare che in contesto economico difficile, siamo riusciti ad avere due grossi finanziamenti, non parlavo né del problema del progetto, della tipologia, della paternità, era solo un dato reale, materiale, questa era la cosa fondamentale.

Per quanto riguarda la scelta, gli spostamenti delle opere, che è la stessa che fa il consigliere Perseu, non sono ovviamente solo di bilancio, sono finanziamenti finalizzati regionali, quindi man mano che arrivano dalla Regione hanno una priorità. Sono arrivati prima i soldi dello sport rispetto all'assessorato alle scuole, quindi sono state in qualche modo sfalzate. Solo un ordine di priorità d'arrivo dei finanziamenti. Tra l'altro per le scuole abbiamo in corso diverse opere che sono sotto i 100 mila euro, quindi non vengono inseriti nel piano delle opere pubbliche perché vanno al di fuori, quindi abbiamo un procedimento in corso di messa a norma continua di tutto il nostro patrimonio scolastico che è immenso e stesso discorso stiamo facendo sulle strutture sportive. I ritmi sono dettati semplicemente dalla tempistica dei finanziamenti finalizzati, è solo un problema legato a quello.

Per quanto riguarda l'elemento di cui si è discusso nella proposta della consigliera Corda. C'è da dire che è come sfondare una porta aperta. Ho messo in evidenza che il quarto punto forte del nostro operato era quello proprio della programmazione strategica. La programmazione strategica vuol dire a 360 gradi lavorare, cercare soldi, cercare finanziamenti per tutte le opere, quindi qualunque tipo di proposta è accolta, nel senso che l'unico problema è veramente trovare il canale economico che possa portare al finanziamento specifico. Ben venga, ma questa è la volontà specifica che noi da tanti anni portiamo avanti, la programmazione parallela e la ricerca continua del finanziamento. Un esempio esemplificativo è proprio quello che dicevo del campo da tennis. Noi abbiamo tutto un insieme di progetti, già realizzati, di interventi che rispondono ad una scala di priorità e man mano che i finanziamenti in qualche modo vengono proposti, presentiamo la progettazione ed aspettiamo semplicemente i tempi tecnici con cui questi finanziamenti vengono erogati. Anche se Lilliu diceva "la priorità", come ho risposto precedentemente al consigliere Deiana e al consigliere Perseu, la priorità e lo scalamento nel piano delle opere pubbliche avviene continuamente, avrete notato che anche nella seconda annualità ci sono le rotatorie di Is Corrias, che sono già sono finanziate, però, siccome è un'opera che supera il milione, dobbiamo approvare prima il progetto preliminare e tra qualche giorno lo sposteremo. Ci sarà un continuo spostamento che, ripeto, non è dettato da volontà politiche, questo credo che sia importante, perché la volontà politica rappresenta tutte le opere del piano triennale, ma semplicemente da reali pratiche amministrative, burocratiche, tempistiche della regione e dei finanziamenti finalizzati.

D'accordo, anche, con il consigliere Melis, assolutamente. Abbiamo più volte parlato di questa pista di skate, che possono essere sistemate in diversi posti, sono interventi anche poco costosi che possono essere fatti. Dobbiamo fare delle riflessioni. Abbiamo un'area importante, sportiva, dove tra l'altro c'era la famosa zona, che credo sia una delle zone più importanti, più appetibili del nostro territorio, che è quella dove si sarebbe dovuta realizzare la piscina, faccio un esempio tra tutti, questi è la prima che mi viene in testa. Abbiamo avuto un momento critico dove anche i privati stanno, in qualche modo, facendo un passo indietro su interventi impegnativi e troppo costosi, quindi quella potrebbe essere un'area adatta a costruire un punto importante, un polo sportivo che vada a coprire tutte le necessità sportive che in qualche modo stanno andando avanti.

Voglio chiudere, perché ci siamo detti un po' tutto. Come dicevo ieri, vorrei essere ottimista, nel senso che in un contesto terribile, purtroppo, non voglio dire mal comune mezzo gaudio, ma in un contesto terribile, siamo riusciti a trovare dei punti di riferimento importanti, sia economici che tecnici, che hanno creato la spina dorsale di questo piano di opere pubbliche, certamente non basta mai, non basta mai, lo ripeteremo all'infinito. È compito di tutti noi trovare tutte le possibilità, le opportunità economiche, finanziarie e tecniche per poter portare avanti, costruire, realizzare nuove opere che sono determinanti per il nostro territorio. Una città che stava crescendo. Dicevo ieri che è l'unica città dove c'è una forte richiesta abitativa, perché la nostra è una città bella, ci sono spazi, ci

sono aree verdi da vivere, stiamo diventando la Beverly Hills dell'interland, lo dico sempre. Su questo cerchiamo tutti insieme di portare avanti questo progetto, la città e di tutti, non è della maggioranza, né dell'opposizione. Buon lavoro a tutti quanti e grazie.

Si dà atto che, alle ore 20,12, esce dall'aula il Consigliere Melis Antonio. Presenti 22.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie Assessore. Ringraziamo l'ingegner Cannas che oggi è presente, non l'abbiamo ancora salutata. Grazie per la sua presenza. Consigliere Deiana, chiede di intervenire? Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DEIANA BERNARDINO**

Grazie signor Presidente.

Per tornare al tema Fabrizio e signor Sindaco, avevo chiesto anche un'altra cosa. Ognuno di noi è grandicello e porta dentro quello che ha. Ci distingue anche questo no? L'ideologia politica, la sensibilità verso qualche cosa o un'altra, per questo che noi siamo buoni vicini, abbiamo dei punti d'incontro e di scontro, tipo la potatura della siepe. Però, Fabrizio ti volevo dire, io sono convinto di una cosa, per me è preminente, però come stavi dicendo, tu essendo una posta finanziaria legata a questo o a quell'altro, è chiaro che fai una scelta. Però, sono convinto di una cosa, che sensibilità vuole, perché noi siamo tutti padri di famiglia, chi ha la fortuna di esserlo, perché qualcuno, purtroppo, per ovvie ragioni, non ce l'ha questa fortuna, è una grande fortuna. Anche se ti comporta molte difficoltà, però, è una grande fortuna. Io, come padre di famiglia, ripeto, i miei figli ormai l'hanno saltata la scuola dell'obbligo, però c'è il futuro della città che va in queste scuole. Io non posso pensare ai miei figli, io sono un amministratore di minoranza, però sono un amministratore e qui dentro do quello che posso per il bene della città dove vivo. Questo è lo spirito. Personalmente avrei visto più una Giunta inseguire con più foga questa posta che non l'altra, ma non, come ti ho detto prima, perché c'è qualcosa di personale, ti ripeto, quando vado in una struttura e devo dare l'ok per determinare l'apertura, ci devono essere determinate cose, altrimenti non si firma l'ok e non apre quella struttura. Quindi, ben vengano i miglioramenti anche del tennis, sono cose che qualificano, chi va a tennis deve potersi servire dei servizi igienici, ci mancherebbe. Però, io personalmente, avrei apprezzato più una fucosità a ricercare la soluzione sulle scuole, non tramandandola all'anno dopo. Questo è lo spirito. Poi, ho chiesto se tutti gli edifici scolastici di Selargius hanno l'agibilità, è una cosa seria questa, perché se fosse capitato durante il servizio scolastico, l'orario scolastico, quello che stava per capitare in quella scuola che stava venendo giù, avremmo potuto piangere lacrime amare come genitori. Non so se mi sono spiegato. Questo è l'intendimento, ecco perché io non voto contro, però, ti annuncio che voterò in astensione, proprio perché non condivido questa scelta di caparbietà verso una misura o verso un'altra. E poi, come diceva Tonino, Via Della Resistenza era una delle prime cose che nel 2002 ci eravamo trovati sotto gli occhi, era già finanziata. Ben vengano tutte le cose che si possono fare, per il bene di Selargius, tanto ci viviamo. Noi che abbiamo la fortuna di viverci e di passeggiarci, vediamo quali sono le opere che funzionano o non funzionano ed adesso me ne viene una, perché mi è venuta anche prima, però volevo dei chiarimenti.

Al riguardo, la stradina di fronte al parco di San Lussorio, la stradina dove passeggia la gente di Selargius. La strada che era stata finanziata da un finanziamento CEE, non mi ricordo, 800 mila euro o qualcosa di simile, era una stradina ciclabile e pedonabile, è stata interrotta a metà, diciamo all'altezza della traversa dei parcheggi e l'altra è diventata camionabile, praticamente sfasciata. Voglio dire, ricucendomi al discorso di Tonino, le opere pubbliche che costano un pacco di soldi, erano 800 mila euro, non erano neanche pochi, dove ci passeggia Selargius lì ed anche gente fuori di Selargius, poi quando sarà finito quel benedetto parco di San Lussorio, che ci sta proprio davanti, quello qualificherà molto Selargius. Quindi, io pregherei di ripristinare gli 800 metri della strada, con un intervento a togliere quei picchetti per non farci passare le macchine, per rimetterla a norma, così come era stata pensata e prevista. Ripeto, è la passeggiata di Selargius, chi ci passa a quest'ora la trova piena di gente.

Non so se avete colto lo spirito, come sempre io sono propositivo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie consigliere Deiana. Interviene di nuovo l'assessore Canetto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
CANETTO FABRIZIO – Lavori Pubblici**

Ho dimenticato prima quella fase. Per quanto riguarda gli istituti scolastici, innanzitutto, ci tengo a mettere in evidenza che il nostro è un patrimonio di edilizia scolastica in ottimo stato e tutti sono collaudati, perché quello che importa è sempre il collaudo, la parte dell'agibilità è una questione prettamente amministrativa. Sono tutte assolutamente collaudate, a norma, quindi hanno i requisiti di certezza. Noi stiamo lavorando fortemente sulle scuole, abbiamo sei richieste di finanziamenti separati, abbiamo fatto richieste al Ministero, fatto richieste alla pubblica amministrazione regionale, abbiamo fatto richieste tramite l'Anci quindi, stiamo lavorando su tutto il territorio, abbiamo la squadra di priorità, però, devo rimarcare che, purtroppo, i tempi non sono determinati da noi, ma semplicemente da questo. Poi, mi sono dimenticato di dire del CQ2. Verranno realizzate le famose case, 13 unità abitative, che serviranno per far confluire gli abitanti del palazzone, ma è un intervento che fa l'Area, quindi l'appalto, le gare, tutto quanto, lo realizzano direttamente loro e tra l'altro credo che ci sia la gara in corso per la realizzazione di questi edifici. Una volta realizzati quelli, la residenza verrà spostata, quindi, si potrà reinterpretare anche il palazzone, questo è determinante. Per quanto riguarda, invece, la strada del compendio c'è da fare una distinzione. La strada è composta in due tratti, il primo pezzo, quello che è chiuso, è carrabile in ghiaio, quindi quello è pedonale, la seconda parte è carrabile anche, perché è un asfalto ecologico, che ha per forza voluto la Sovrintendenza, però un asfalto che si è ridotto a briciole, perché questa è la realtà, dovuta ai caratteri climatici della nostra terra. Queste sono le scelte purtroppo obbligate che vengono fatte dove ricadono interventi dove la Sovrintendenza dà la sua parola, quindi, c'è la distinzione dei materiali, per quello è stato chiuso. Mentre il secondo pezzo può contenere il percorso carrabile, il primo pezzo dove c'è solo la ghiaietta è impossibile, quindi l'abbiamo chiuso per quello, perché tentavamo di entrarci con le macchine. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie Assessore. Mi sembra di capire che la discussione può essere chiusa. Nomino gli scrutatori nelle persone del consigliere Vargu, consigliere Aghedu e consigliere Caddeo. Prego.

Si dà atto che, alle ore 20,27, entra in aula la Consigliera Porcu. Presenti 23.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
CADDEO IVAN**

Grazie Presidente, colleghi del Consiglio, colleghe, signor Sindaco, colleghi e colleghe della Giunta, apprezzerete la brevità dell'intervento semplicemente per annunciare, così rispondo ad una curiosità che è emersa prima, io parlo a nome di Ivan Caddeo, Consigliere comunale, ma anche del gruppo. Non condividendo né le priorità, né la visione strategica di questo piano triennale delle opere pubbliche preannuncio la nostra astensione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie consigliere Caddeo. "Si propone al Consiglio Comunale di prendere atto e fare proprie le modifiche, specificatamente riportate nelle premesse della presente deliberazione, introdotte a seguito della pubblicazione dello schema del programma triennale 2013/2015 delle opere pubbliche ed elenco annuale 2013. Di approvare il programma triennale delle opere pubbliche 2013/2015 e dell'elenco annuale 2013, predisposto dal direttore dell'area 6 opere pubbliche, a seguito delle modifiche e le integrazioni apportate allo schema di programma approvato, con deliberazione della

Giunta dicembre comunale numero 125 dell'11 dicembre 2012, quelli parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.

Di dare atto che relativamente alle opere inserite nell'elenco annuale 2013 sono stati approvati i progetti preliminari e/o gli studi di fattibilità ai sensi del comma 6 dell'articolo 128 del decreto legislativo 136 del 2006 e successive modifiche ed integrazioni".

Presenti	23	
Voti favorevoli	15	
Voti contrari	//	
Astenuti	8	(Corda, Perseu, Deiana, Porcu, Lilliu, Caddeo, Delpin, Zaher)

La proposta è accolta.

Dobbiamo votare l'immediata esecutività con separata votazione.

"Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile con separata votazione ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del decreto legislativo 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni".

Presenti	23	
Voti favorevoli	23	
Voti contrari	//	
Astenuti	//	

Si approva all'unanimità.

Avendo concluso il punto all'ordine del giorno possiamo salutare l'ingegner Cannas che si è trattenuta con noi, grazie anche per la collaborazione. Prima di concludere i lavori convoco i Capigruppo al tavolo della presidenza.

**ALLE ORE 20.<sup>43</sup> IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA**

<b>Il Presidente</b>	<b>Il Segretario Generale</b>
<i>Dr.ssa Mameli Gabriella</i>	<i>Dr. Podda Siro</i>